

c'è il rischio di un forte impoverimento della fauna, anche perché il fermo pesca da alcuni anni non viene attuato;

è appena il caso di sottolineare che spesso i pescherecci vengono, tramite telefonino, avvisati quando le guardie costiere partono per i controlli —:

quali provvedimenti di propria competenza il Ministro intenda assumere per far fronte a tale situazione. (4-06370)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ad una precedente interrogazione nella quale si chiedeva l'istituzione di un nuovo treno nella tratta ferroviaria Guidonia-Roma, della linea Roma-Avezzano, il ministero interrogato ha risposto affermando che le ferrovie dello Stato hanno fatto presente che « dai rilevamenti periodici della domanda di trasporto pubblico su tale linea, si evidenzia che prima delle 6.30 le frequentazioni sono minime e non giustificano il costo di un nuovo treno » —:

quale tipo di rilevamento e quali dati statistici siano stati impiegati dalle ferrovie dello Stato per sostenere quanto sopra;

quale sia, in media, il numero dei viaggiatori residenti a Tivoli e Guidonia Montecelio che quotidianamente, ed annualmente, utilizza questa tratta ferroviaria;

se non ritenga opportuno che sia riesaminata la proposta inerente l'istituzione del nuovo treno, verso le 6.15, in maniera da consentire ai pendolari di viaggiare in condizioni migliori. (4-06374)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro dell'am-

biente e della tutela del territorio, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

nelle isole di Ischia e Procida da molti anni si susseguono controlli anti-bracconaggio da parte di volontari del Wwf; nella fattispecie, nell'isola d'Ischia la situazione appare più sotto controllo grazie anche ai controlli dei carabinieri;

invece, nell'isola di Procida, il fenomeno di bracconaggio ha assunto livelli di vera e propria barbarie: è del 18 maggio 2003 la notizia che una guardia venatoria si sia gravemente ferita mentre si accingeva a inseguire due persone che stavano attirando, con dispositivi elettromagnetici di richiamo, le prede per poterle poi abbattere a fucilate;

come denunciato da associazioni ambientaliste, nonostante la presenza di 46 guardie venatorie impegnate nella vigilanza antibracconaggio, la situazione nell'isola di Procida è di forte illegalità —:

quale iniziative anche normative intendano assumere, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di poter garantire un più rigoroso rispetto della legalità e un maggior controllo del territorio;

se ritenga possibile, il ministro dell'interno, che persone armate di fucile, in periodo di caccia chiusa, possano impunemente circolare e sparare, da mattina a sera, senza che le forze dell'ordine riescano a individuarli.

(2-00763) « Pecoraro Scanio, Zanella, Lion ».

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini milanesi residenti nelle vie Cornalia e Fara, strade comunali del quartiere direzionale tra via Pirelli e via Melchiorre Gioia, da circa due mesi hanno la vita resa impossibile da una nutrita e

chiassosa colonia di transessuali che esercitano la prostituzione con la caratteristica di esibire alle auto circolanti ed alla potenziale clientela le parti anatomiche che intendono cedere a tempo ed a pagamento;

i transessuali che esercitano la prostituzione nelle vie indicate circolano praticamente nudi costringendo i residenti ad una vita ritirata e barricata all'interno degli alloggi;

la zona in questione era stata « liberata » tre anni fa circa da un'azione coordinata fra comune di Milano e forze dell'ordine, mentre ora, sia pure progressivamente, è stata « rioccupata » da questo tipo particolare di prostituzione;

il consiglio di zona 9, che ha la responsabilità della zona, ha ripetutamente segnalato la riapparizione di una prostituzione intollerabile sia all'autorità comunale che alle forze dell'ordine, richiedendo una nuova e particolare attenzione alle vie Cornalia e Fara, sin qui senza concreti risultati —:

quali iniziative intenda assumere, di concerto con il comune di Milano, per porre un freno ad un fenomeno che, oltre ad impedire il riposo notturno ai cittadini milanesi che vivono nelle vie Cornalia e Fara, costringe gli abitanti a vivere praticamente barricati in casa, senza poter uscire e senza poter ricevere persone esterne, stante l'impossibilità di accesso nelle ore notturne se non a rischio di essere coinvolti in risse o di assistere ad esibizioni sgradevoli di nudità da parte delle persone dedite alla prostituzione. (3-02304)

BUEMI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dopo il criminale episodio che ha portato alla morte, alla stazione di Porta Nuova di Torino, di un giovane tifoso siciliano della Juventus, la preoccupazione ed il timore di nuovi atti criminali nella città si sta, giustamente, estendendo;

tra le iniziative prese nella città di Torino per rendere più sicure le stazioni ed i convogli ferroviari, vi è stata quella cosiddetta dei « nonni poliziotto » che, a turno ed in contatto con la Polfer, cercheranno di dare un aiuto nei controlli;

tale iniziativa, encomiabile per l'impegno dei poliziotti in pensione, sicuramente non si può considerare sufficiente per restituire la giusta serenità ai cittadini che, per motivi vari, transitano per le stazioni della città di Torino;

risulta evidente, purtroppo, da questo e da tanti altri episodi criminali che hanno funestato la città di Torino che, nonostante le tante campagne medianiche e le molte chiacchiere sulla sicurezza portate avanti dall'attuale Governo, nei fatti non si è riusciti ad agire in profondità sulle cause e gli effetti della crescente criminalità;

il flusso di immigrati irregolari non solo non si è fermato ma è andato crescendo, l'impegno ad aumentare il personale delle forze dell'ordine e a riconoscere, da un punto di vista economico e professionale, l'importanza del lavoro che svolgono è rimasto, praticamente, sulla carta —:

se non si ritenga necessario ed indispensabile rivedere, con i fatti e non le parole, la politica complessiva sulla sicurezza verificando quelle che ad avviso dell'interrogante appaiono le evidenti falle della legge cosiddetta « Bossi-Fini » sull'immigrazione ed affrontando in maniera seria l'attuale carenza di organici tra le forze dell'ordine;

cosa si intenda fare, in particolare, per la sicurezza nella città di Torino e nelle sue stazioni ferroviarie, al di là della encomiabile iniziativa dei « nonni poliziotto ». (3-02305)

Interrogazioni a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in occasione delle prossime elezioni fissate per il 25 maggio 2003, il ministro

dell'interno Pisanu, ha emanato una circolare, per l'uso di telefoni cellulari con fotocamera, per garantire la riservatezza del voto;

l'uso infatti di tali apparecchi potrebbe provocare risultati pilotati o falsati;

quali provvedimenti concreti si intendano prendere per rendere attuabile la totale sicurezza delle operazioni elettorali;

come il Ministro dell'interno possa avere la certezza che gli apparecchi suddetti non vengano messi in funzione, se, come ha detto, esclude la perquisizione delle persone presenti nei seggi;

quali mezzi dunque saranno adottati per rilevare quantomeno la presenza di telefoni cellulari con fotocamera accesi nei luoghi di votazione e scrutinio, per non pregiudicare in qualche modo la chiarezza e la legittimità del voto popolare. (4-06371)

OLIVERIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 2003 il consigliere comunale di Tortora (Cosenza), Biagio Benvenuto, faceva pervenire esposto amministrativo al prefetto di Cosenza ove si denunciavano situazioni di incompatibilità determinatesi in seno all'istituzione comunale di Tortora violandosi la norma contenuta nell'articolo 78, comma 3 del testo unico degli enti locali n. 267 del 2000;

detto esposto veniva inoltrato anche al Ministro dell'interno, al fine di verificare i fatti denunciati ed assumere iniziative tese a sanare le eventuali situazioni di illegalità riscontrate;

nel cennato esposto veniva richiamata la vicenda del mancato adeguamento del PRG di Tortora malgrado le ripetute diffide in tal senso da parte degli organi regionali competenti;

in particolare dopo l'ennesima diffida degli organi regionali dell'anno 1999, la giunta comunale di Tortora decideva di dare ottemperanza al decreto dell'organo regionale e con delibera n. 50 del 2001

dava mandato ad un tecnico per la redazione della variante al PRG. Da questo atto è trascorso un biennio senza che si sia approdato a qualcosa di definitivo. Nel frattempo si sarebbe proceduto al rilascio di molte concessioni su un territorio colpito dal fenomeno dell'abusivismo negli ultimi decenni;

nell'esposto prima richiamato viene altresì denunciato che a questa scelta discutibile, anche considerato il richiamo degli organi regionali, si è intrecciato un aspetto grave che si riferisce all'attività professionale svolta da alcuni amministratori comunali in carica (Sindaco, Vicesindaco) nell'ambito del territorio da loro amministrato, così contravvenendo al disposto normativo previsto dal testo unico degli enti locali n. 267 del 2000, che all'articolo 78 comma 3, che è chiaro nella sua lettera, sancendo il divieto per i membri di una giunta comunale, per di più con delega nella materia urbanistica, di astenersi dallo svolgere ogni tipo di attività professionale —:

quali iniziative intenda assumere per verificare la consistenza dei fatti denunciati nell'esposto richiamato in premessa, per ripristinare legalità e correttezza amministrativa nel comune di Tortora e per dotare di uno strumento urbanistico adeguato una delle più significative realtà della costa tirrenica calabrese. (4-06379)

MENIA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 9 maggio 2003 a Cagliari, un gruppo di facinorosi facenti capo all'estrema sinistra ha manifestato davanti all'Hotel Mediterraneo, con il solo e dichiarato scopo di disturbare ed impedire il regolare svolgimento del Convegno storico « Sardi nella Repubblica Sociale Italiana » con Pino Rauti, lo storico Giuseppe Parlato ed il giornalista Renato Farina;

la gravità dei fatti è ulteriormente accresciuta dalla presenza, tra i manifestanti di un rappresentante delle Istitu-

zioni: il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Rabdough Ben Amara, che ha gioiosamente partecipato sia al corteo che, a quanto risulta all'interrogante, non è stato autorizzato (che si è mosso da piazza San Cosimo fino a viale Diaz) atteggiamento che ha rischiato di provocare tensioni e violenze e che comunque rischia di lasciare tracce nella convivenza politica cittadina —:

se era stata data notizia alla questura dello svolgimento della manifestazione e nel caso in cui ciò non fosse avvenuto, se le forze di polizia abbiano ritenuto di informare l'autorità giudiziaria dei fatti avvenuti. (4-06382)

MASINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da alcune settimane i centro abitati di Monteporzio, Frascati e dei Castelli romani, sono oggetto di costanti atti vandalici compiuti durante la notte da ignoti;

ad essere maggiormente colpite sono le zone della Piana di Monteporzio e numerosi esercizi commerciali i cui arredi sono andati completamente distrutti, oltre a strutture pubbliche seriamente danneggiate;

gli abitanti e i commercianti delle zone predette, in considerazione degli spiacevoli avvenimenti accaduti, non si sentono conseguentemente protetti dal punto di vista della sicurezza e della tutela pubblica —:

quali iniziative a tutela dell'ordine pubblico intenda intraprendere in riferimento ai deprecabili avvenimenti descritti, al fine di tutelare e salvaguardare gli abitanti dei centri abitati suddetti, seriamente preoccupati dell'aumento del fenomeno della microcriminalità delle zone laziali citate. (4-06388)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la Comunità S. Giovanni Bosco, di Bagheria (PA), ha denunciato in un documento il ripetersi, in ogni appuntamento elettorale, da parte di alcuni soggetti, di metodi per acquisire consenso quali la distribuzione di beni alimentari, di denaro e di promesse di lavoro;

i fatti sopra citati si sarebbero verificati in particolare nella zona di contrada Monaco a Bagheria;

la denuncia fatta dalla comunità parrocchiale mette in evidenza la necessità di vigilare ed impedire concretamente ogni forma clientelare ed illecita praticata durante la campagna elettorale —:

se sia a conoscenza dei fatti sopra esposti e quali provvedimenti intenda adottare per garantire trasparenza e legalità in campagna elettorale. (4-06389)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

D'AGRÒ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con la circolare della direzione regionale del Veneto del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, n. 7252/B14 del 30 ottobre 2002, relativa all'organico delle scuole elementari e ai plessi scolastici con dimensione ridotta, sono stati programmati ridimensionamenti negli organici direttivi e docenti, accorpamenti tra plessi e addirittura la loro soppressione;

tali modifiche comporterebbero l'aggravarsi di inaccettabili disagi agli utenti, in particolare a quelli della comunità montana delle Prealpi trevigiane, già interessati da un forte ridimensionamento e ristrutturazione di qualche anno fa;